

Le chiusure nel commercio a Pistoia nei primi due mesi dell'anno

Studio della Confesercenti Pistoia

Sono usciti i dati di gennaio/febbraio 2014 sulle iscrizioni e cessazioni delle imprese.

Pistoia provincia commercio al dettaglio alimentare e non:

2716 imprese registrate, 15 iscrizioni, 50 cessazioni, saldo -35; Pistoia comune 872 imprese registrate, 3 iscrizioni, 18 cessazioni, saldo -15;

Dati Pistoia provincia (settori principali)

Ristorazione: 978 imprese registrate, 7 iscrizioni, 22 cessazioni, saldo -15;

Alloggio: 335 imprese registrate, 0 iscrizioni, 4 cessazioni, saldo -4;

Abbigliamento, Tessile, Calzature: 625 imprese registrate, 2 iscrizioni, 16 cessazioni, saldo -14;

Agenti e Agenzie Immobiliari: 1554 imprese registrate, 35 iscrizioni, 56 cessazioni, saldo -21;

Ambulanti: 1096 imprese registrate, 15 iscrizioni, 20 cessazioni, saldo -5.

Sono scomparse in due mesi, solo nei settori citati, 94 imprese, con perlomeno il doppio di posti di lavoro.

Dati Italia: 95.105 imprese registrate, 682 iscrizioni, 1752 cessazioni, saldo -1070.

A gennaio/febbraio 2014 hanno chiuso 30 negozi alimentari al giorno, sono rimaste 95.000 imprese, 1,59 ogni 1.000 abitanti; nel settore abbigliamento 1 negozio su 4 ha chiuso.

Le vendite nel commercio sono ulteriormente calate dello 0,9%; la grande distribuzione +1,0%, negozi di vicinato -2,5%.

La liberalizzazione degli orari e dei giorni di apertura, nuove autorizzazioni a super, ipermercati,



aree commerciali, come a Montecatini e a Ponte Buggianese, stanno contribuendo a cancellare la PMI dalla distribuzione commerciale.

È vero che c'è il dato di marzo sulla ripresa di fiducia dei consumatori, ma va interpretato come fiducia nelle riforme per il cambiamento e non certamente nella ripresa dei consumi interni, perché scendono i prezzi e non si acquista. Nella grande manifestazione di Rete Imprese a Roma, il 18 febbraio scorso, chiedemmo provvedimenti al fine di stabilizzare le imprese per stabilizzare l'occupazione. Occorrono segnali con fatti precisi per la crescita, costituiti da misure a favore delle imprese e dei redditi medio/bassi, per porre fine alla crisi del mercato interno.

Le riforme del Governo Renzi sono indispensabili e urgenti per liberarsi da una zavorra ormai insopportabile. Sul territorio le istituzioni (Comuni e Regione) devono essere coerenti con gli obiet-

tivi riformatori.

Recuperare risorse dalla riduzione della spesa pubblica per alleggerire una pressione fiscale del 66% - oltre il 20% in più rispetto alla media europea. A ciò si aggiunge l'incremento enorme della pressione fiscale locale.

Gli oneri amministrativi gravano in media su ogni impresa per circa 7.000 euro. Il 40% delle micro e PMI ha incontrato difficoltà a pagare l'IMU; il 15% è stata costretta rinunciare ad investimenti ed assunzioni.

È questo che impedisce alle imprese di creare valore aggiunto e occupazione. È troppo chiedere un fisco a misura di micro e piccola impresa e combattere sul serio l'evasione fiscale? Continueremo a batterci per cambiare le cose. Non possiamo perdere la speranza finché ci saranno imprenditori.

Riccardo Bruzzani

ITALIA COMFIDI

a pag. 3

Finanziamento da 36 a 120 mesi

Per investimenti ancora da realizzare

Italia Com-Fidi, la società per la garanzia del credito, ricorda che è possibile accedere ad un credito chirografario fino a 500.000 euro per ogni singola impresa a costi della garanzia pari a zero ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato. La possibilità di accedere a Fondi Pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013, ha permesso di stanziare uno specifico plafond di 10 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie con sede legale in Toscana, attraverso il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi.



EDITORIALE

Turismo, una risorsa tenuta ai margini dell'economia italiana

Massimo Biagioni

Direttore Regionale Confesercenti Toscana

Il turismo è il settore economico più citato e meno sostenuto da atti e fatti concreti, a partire dal livello istituzionale e dalla politica. Un comparto che produce un valore di oltre 161 miliardi di euro, oltre il 10% del Pil; oltre 85 miliardi di euro di valore aggiunto, il 6-7% del totale. 103 milioni di arrivi, 381 milioni di presenze, con Roma, Venezia e Firenze, e Veneto, Lazio e Toscana a primeggiare. Visto però con sufficienza e nella sbagliata convinzione che tanto, nel turismo, andrà tutto bene.

Invece no, il mercato italiano è aggredito, il mondo web ci vede assenti con tour operator adeguati, che dovrebbero essere un primo problema da affrontare, per trattenerne in Italia le percentuali pagate dalle nostre imprese alle aziende di contrattazione.

Pur se la competenza è regionale, è sul piano nazionale e dell'Unione Europea che si giocano partite e si assumono scelte fondamentali per la vita dei sistemi economici, senza che l'Italia sia in grado di essere decisiva.

Vedi Bolkestein, classificazione alberghiera, regolazione dell'intermediazione, normativa igienico-sanitaria, per esempio. Vedi i temi trasversali - non solo turistici - che lo influenzano pesantemente (aeroporti, traghetti, strade e autostrade, accessibilità delle città, ecc.).

Il Governo deve riprendere un coordinamento vero e forte della promozione all'estero. E finanziare adeguatamente l'Enit, com'è ora non basta. La "destinazione Italia" stenta e occorre investire. Poi chiarire ruoli tra Stato e Regioni, evitando la confusione e i ricorsi generati dalla modifica della Costituzione, intervenendo infine sulla tassa di soggiorno, oggi applicata in modo troppo diverso, con risvolti negativi sulle imprese, con una quota da destinare alla promozione. Chi guadagna deve re-investire, comuni compresi.

Il turismo occupa 2 milioni e settecentomila addetti, oltre il 12% del totale, solo nel ricettivo 158 mila imprese per 4 milioni e 800 mila posti letto. Risorse distribuite su agricoltura, industria e artigianato, attività immobiliari per il 22%, la ristorazione per il 10%, altrettanto tra ferrovie e trasporti, il commercio per l'8%, ma anche agenzie, noleggio, beni culturali, sport e la rete benessere e salute.

Il turismo è un formidabile moltiplicatore dello sviluppo. Confesercenti fornirà un sostegno formativo per dare alle imprese strumenti per stare sul mercato in modo adeguato. In particolare nel mondo dell'on-line, dai "nuovi" turisti cinesi al BRICS, cogliere opportunità. Promozione e marketing turistico, "sharing economy", sociali network: capire come essere presenti nelle "opportunità nostop", combattendo la sfida delle recensioni, da Trip Advisor a Trivago, dalla "Brand reputation" alle modifiche delle aspettative, linguaggio e comportamenti, fronteggiare le difficoltà reagendo in termini appropriati e efficaci.

Sostenere le imprese, soprattutto piccole e medie, puntare su professionalità in grado di dialogare con il mondo estero, contrastando l'egemonia della distribuzione del "prodotto turistico Italia" da parte di tour operator stranieri, e riunire in una aggregazione un grande numero di operatori. Imprese di piccole dimensioni che possono trovare opportunità di maggior visibilità e potenziamento di distribuzione commerciale grazie all'unione e alla condivisione tra pubblico e privato per programmi mirati sull'industria turistica, di pacchetti da proporre all'estero, in particolare sui mercati "lontani" e "difficili", con interlocutori in grado di rappresentare esigenze di centinaia di imprese.



**CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA**

TASI, IMU, IUC, TARI

Nuove tasse casa e rifiuti 2014

Incertezze e caos, ma di sicuro i contribuenti pagheranno di più rispetto al 2013

Dopo le scadenze dei pagamenti di Imu, mini Imu e Tares, relativi al 2013, d'ora in poi si avrà a che fare con i nuovi pagamenti sugli immobili: da inizio 2014, infatti, è in vigore la Iuc, imposta unica comunale, che comprende Imu, sul patrimonio immobiliare; Tasi, tassa sui servizi indivisibili comunali, come manutenzione strade, parchi e illuminazione pubblica; e Tari, sui rifiuti.

Nonostante la divisione di questa unica imposta sia così facile da descrivere, in realtà è un grande caos, che deriva soprattutto da decisioni precise che devono ancora essere prese in merito ad aliquote di applicazione e tempi di pagamento. Le decisioni dovrebbero spettare ai Comuni, ma il meccanismo non è poi così semplice. Bisogna recuperare soldi per tappe i buchi di Comuni e Stato e la difficoltà risiede proprio nello stabilire quanto del gettito derivante dalla tassa dovrà essere versato allo Stato e quanto ai Comuni, considerando le esigenze di entrambi.

In questo mare di incertezze, l'unica certezza che si ha è che la nuova tassazione sulla casa sarà un'altra stangata per i contribuenti italiani.

Nulla di buono, dunque, all'orizzonte. Considerando, per esempio, il patto Tasi, le aliquote per il pagamento della componente sui servizi indivisibili possono arrivare al 2,5 per mille sulle prime case e al 10,6 per mille sugli altri edifici, ma per ovviare alla scarsità di risorse lamentata dai Comuni, il Governo ha concesso la possibilità di elevare le aliquote tra



lo 0,1 e lo 0,8 (raggiungendo aliquote del 3,3 per mille sulle prime case 11,4 per mille sugli altri immobili) e ciò significa continuare ad alzare le aliquote e continuare a gravare sui cittadini.

La preoccupazione dell'Associazione è che, vista la facoltà data ai Comuni di innalzare le aliquote base per finanziare le detrazioni, oggi inesistenti per le prime case, chi pagherà di più, oltre alle seconde case, saranno gli immobili a destinazione produttiva, commerciale, alberghiera; dalle simulazioni elaborate sui dati estrapolati dai nostri archivi si pre-

vedeva che tali immobili subiranno aumenti che possono oscillare fra il 10 e il 20% in quei Comuni dove veniva applicata un'aliquota Imu del 9,6 per mille, ma l'aumento potrebbe anche salire al 50% se l'Imu pagata era del 7,6 per mille. Questo solo per fare alcuni esempi.

La Tari, che dovrà coprire interamente il costo di smaltimento rifiuti, sembra invece solo cambiare nome. Rimangono i soliti principi ispiratori della Tares e le sperate modifiche per arrivare a un più equo pagamento del servizio in base a "chi più produce più paga" sembrano svanite.

Spetta all'Amministrazione locale attivare sistemi di misurazione puntuale, prevedendo una tariffazione che abbia natura di corrispettivo anziché di tributo calcolato su quantità e qualità medie di rifiuti prodotti per unità di superficie in base a coefficienti risalenti al lontano 1999.

L'appello alle Amministrazioni Comunali è sempre lo stesso: chiediamo di aprire tavoli di confronto lavorando insieme, affinché le aziende del territorio che ancora resistono non siano costrette anche loro a chiudere i battenti.

Invitiamo i soci a rivolgersi ai nostri uffici, per avere tutte le informazioni e chiarimenti necessari, richiamando particolare attenzione a compilare le pratiche per usufruire di agevolazioni, laddove i Comuni le abbiano previste nei propri regolamenti: non rischiamo di perdere anche quel poco che è stato concesso.

CONVENZIONE

Confesercenti e Amplifon

Confesercenti e Amplifon si impegnano a collaborare alla realizzazione di un progetto di sensibilizzazione e di analisi dei fabbisogni in merito ai servizi offerti da Amplifon. La presente convenzione si configura come un ulteriore miglioramento delle soluzioni dei servizi per entrambe le parti. Sarà rivolta a tutti gli associati Confesercenti e i rispettivi familiari, i soci Fipac e coloro che usufruiranno dei servizi Confesercenti. Amplifon si impegna ad effettuare:

- un controllo gratuito dell'udito, presso i punti vendita Amplifon e presso le nostre sedi in occasione dei due incontri previsti (22 maggio a Pistoia, 28 maggio a Montecatini);
- prova per un mese di qualsiasi tipo di apparecchio acustico, senza alcun impegno di acquisto e valida tutto l'anno indipendentemente dalle campagne in corso;
- sconto speciale del 15% rispetto ai prezzi di listino praticati nei punti di vendita Amplifon, sia che si tratti di primo acquisto che di rinnovo, riservato ai soggetti citati nella premessa;
- 3 anni di assistenza integrativa;
- copertura per smaltimento o furto;
- manutenzione programmata 3 volte l'anno: regolazione, revisione e pulizia;
- controllo annuale dell'udito per verificare la situazione;
- fornitura gratuita di prodotti di pulizia e batteria stimate per 4 mesi;
- garanzia di 2 anni sugli accessori per la connettività.



AMBULANTI-ALIMENTARI

Raccomandazioni tecniche prevenzione incendi

Cari colleghi, con la presente vi informiamo che in data 12 marzo il Ministero degli Interni attraverso il Capo del Corpo Nazionale dei VVFF ha inviato a tutto il territorio nazionale le "Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione dei mercati su aree pubbliche con la presenza di strutture fisse, rimovibili ed autonegozi".

- L'allegato "A" riguardante l'installazione e l'utilizzo di bombole GPL per l'alimentazione di apparecchi di cottura o riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di auto negozi;

- L'allegato "B" per l'utilizzo di impianti a GPL non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto;

che sono il frutto dell'attività di un Gruppo di lavoro composto da ANVA Confesercenti, oltre che, ovviamente, dai VVFF, CIG, Federchimica Assogasliquidi.

Crediamo che le indicazioni aventi rilievo nazionale impediranno interpretazioni parziali e localistiche da parte sia dei VVFF che dei Comuni, che tendevano a limitare fortemente l'attività dei nostri operatori del settore alimentare sui mercati, sulle Fiere e nelle iniziative promozionali.

Convinti di aver fatto un buon lavoro, nell'interesse della categoria, non ricorrendo a nuovi adempimenti legislativi in quanto siamo già

sommersi da leggi di vario tipo, ma soltanto precisando e chiarendo la normativa esistente e puntando fortemente sulla scelta di incentivare l'informazione e la formazione al fine di accrescere negli operatori addetti all'acquisto, gestione, ricambio e controllo degli impianti sia sugli automezzi che negli impianti a terra la conoscenza delle norme e soprattutto la correttezza dei comportamenti per l'utilizzo del GPL in bombole cercando di raggiungere lo scopo primario della salvaguardia della sicurezza per persone e cose.

Certi di aver fatto cosa utile nell'interesse della categoria, inviamo cordiali saluti.

CONVENZIONE/2

Frigosystem

Le persone che operano nella FRIGOSYSTEM, hanno una trentennale esperienza per: consulenza, progettazione e realizzazione di arredamenti, forniture di attrezzature e macchinari per BAR, GELATERIE, PASTICCERIE, PIZZERIE, RISTORANTI, PANIFICI.

Abbiamo conseguito negli anni grande sicurezza nella realizzazione di arredamenti e nella fornitura delle attrezzature e macchinari, offrendo i fondamentali servizi necessari per far di un locale, un locale vincente: serietà, professionalità, progettazione funzionale e piacevole, prodotti ben costruiti e funzionanti.

La realizzazione chiavi in mano del vostro locale è un'altra possibilità che vi possiamo offrire per togliervi la preoccupazione del coordinamento dei lavori.

I ns. tecnici sia montatori che frigoristi, operano con professionalità e serietà per garantirvi un'assistenza pre e post vendita adeguata.

Visitate il ns. sito WWW.FRIGOSYSTEMARREDAMENTI.COM e chiedeteci un preventivo.

Per tutti gli associati Confesercenti riserviamo sconti vantaggiosi su tutti gli acquisti e pagamenti personalizzati.

FRIGOSYSTEM ARREDAMENTI SRL

viale Campania 27 - Cascina (PI)

tel. e fax 050 700233 - info@frigosystemarreda.com

Le nostre sedi

PISTOIA

via Galvani, 17

tel. 057392771

fax 0573 934494

confpistoia@confesercenti.pistoia.it

MONTECATINI TERME

via Ugo Foscolo, 42/44

tel. 0572 9572

fax 0572 954212

LAMPORECCHIO

via Martiri del Padule, 1/a

tel. 0573 81737

AGLIANA

via M. Magnino, 121

tel. 0574750027

Abbiamo riservato per voi un posto in prima fila



Vuoi avere uno spot pubblicitario sul nostro circuito televisivo?
per info: 328 9666982

Pistoia, via Erbosa i negozi rischiano di morire

Confcommercio e Confesercenti hanno prima richiesto e poi partecipato, insieme ad una folta delegazione di imprenditori all'incontro con l'assessore Mario Tuci, per dare voce al forte disagio provocato dalla chiusura al traffico di via Erbosa.

A poche ore dall'entrata in vigore della misura sperimentale da parte del Comune, senza nessuna concertazione con le Associazioni del Commercio, le stesse hanno riscontrato un alto numero di lamentele da parte dei commercianti della zona, i quali hanno visto venire meno il consueto flusso di clienti a causa delle nuove limitazioni al traffico e la conseguente sensibile diminuzione di incassi.

Al fine di prevenire la chiusura di molte attività operanti fra via Erbosa, via IV Novembre e via Udine, Confcommercio e Confesercenti, nell'ambito della riunione, hanno chiesto all'amministrazione comunale l'immediata riapertura al traffico dell'area, già in passato oggetto di inter-

venti sulla viabilità.

Tale interpretazione è stata condivisa da tutti i presenti, i quali hanno denunciato non soltanto il rischio di cessazione delle proprie imprese, ma anche il verificarsi di un'ulteriore congestione del traffico cittadino nella zona dell'Arca, che vanificherebbe gli obiettivi perseguiti con questo provvedimento dell'Amministrazione.

L'assessore Tuci ha infatti dichiarato che l'obiettivo dell'Amministrazione mira ad alleggerire il traffico sulle strade di attraversamento della città, favorendo l'accesso diretto dei flussi di viabilità verso la tangenziale ma, allo stesso tempo, si è riservato di valutare la situazione con il sindaco Bertinelli al fine di evitare disagi alle imprese.

L'amministrazione comunale ha preso l'impegno di comunicare alle Associazioni quali saranno le decisioni prese rispetto alla sperimentale chiusura di via Erbosa.



Nel frattempo, gli imprenditori e i residenti si stanno impegnando in una raccolta di firme con la quale vogliono difendere il futuro delle proprie attività, richiedendo l'immediata riapertura al traffico dell'area. Confcommercio e Confesercenti si schierano accanto alle aziende e chiedono un ripensamento del provvedimento affermando che, per le finalità perseguite dall'Amministrazione, è necessario studiare soluzioni alternative alla chiusura di questa strada.

PISTOIA

“Siamo nettamente contrari alle scelte riguardanti il traffico di via Erbosa”

Confesercenti, in un documento presentato ufficialmente al Sindaco Bertinelli in data 7 marzo u.s. sui problemi più importanti della città, tra i quali quello di via Erbosa, a seguito del provvedimento sul traffico per la suddetta zona, ha affermato:

“Siamo nettamente contrari alle scelte riguardanti il traffico di via Erbosa per il merito, per la mancanza di un rapporto con le associazioni (e ovviamente con i commercianti ed i residenti) e ne chiediamo il ritiro”.

Il comitato di via Erbosa, nato tra gli abitanti e i commercianti della zona, ha raccolto ad oggi più di 800 firme.

Siamo consapevoli che il traffico rilevante (con le relative conseguenze) proveniente da Sant'Agostino sia la causa dei disagi della nostra zona e di quelle circostanti.

La soluzione, però, non può ricadere sulle attività commerciali e i residenti di via Erbosa, spostando semplicemente i problemi da una zona all'altra. Vanno, invece, risolti i problemi a monte con la realizzazione di adeguati collegamenti di uscita da Sant'Agostino.

I commercianti e i residenti di via Erbosa, comprese le zone limitrofe, insieme a Confesercenti, chiedono pertanto al Sindaco Bertinelli un incontro al più presto possibile, per ricercare un costruttivo confronto al fine di giungere ad una soluzione possibilmente condivisa.

FONTER

Buoni formativi per lavoratori di imprese del settore terziario (commercio, turismo e servizi) I voucher sono spendibili presso l'agenzia formativa Confesercenti Cescot e scuola di cucina “Cotto ad Arte” di Montecatini

Fonter finanzia voucher finalizzati a sostenere la partecipazione a percorsi formativi con l'obiettivo di aggiornare/riqualificare le competenze dei lavoratori. È possibile utilizzare il buono formativo presso CE.S.CO.T agenzia formativa Confesercenti Pistoia accreditata al fondo e Scuola di Cucina “Cotto ad Arte” potete consultare il sito www.cescot.pistoia.it.

L'importo massimo del voucher è pari ad euro 1.500,00 (iva inclusa). Il voucher può essere richiesto a rimborso esclusivamente dei costi di iscrizione al percorso formativo e sino a concorrenza dell'importo massimo previsto.

Per informazioni chiamare prima possibile Cescot Confesercenti allo 0573 927725-24.

Tutti gli interessati possono contattarci per la compilazione della richiesta on-line da inviare al fondo.

FINALITÀ

Il presente avviso finanzia voucher individuali per i lavoratori di imprese appartenenti ai settori del terziario e del turismo in maniera integrata e coordinata con il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nel Terziario (Fon.Ter).

Coerentemente a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nel Terziario, approvato con delibera di Giunta regionale il 19/11/2012, n. 999, la Regione Toscana intende perseguire l'obiettivo di ampliare l'offerta di opportunità formative migliorandone gli impatti attesi sui singoli, sulle imprese e sul sistema economico e produttivo, promuovendo l'avvio e lo sviluppo di logiche di integrazione delle attività di forma-



zione continua.

In particolare, con il presente avviso, si prevede l'assegnazione, su richiesta del lavoratore in possesso dei requisiti di seguito specificati, di un contributo pubblico (voucher) finalizzato a promuovere, tramite il rimborso delle spese di iscrizione al corso, l'accesso a percorsi formativi rivolti all'aggiornamento/riqualificazione delle competenze dei lavoratori.

BENEFICIARI

Le domande di finanziamento possono essere presentate da tutti i lavoratori dipendenti di imprese del settore terziario e del turismo assoggettate al contributo di cui all'art.12 della L.160 del 3 giugno 1975, così come modificato all'art.25 della Legge Quadro sulla Formazione professionale n. 845 del 21 dicembre 1978 e successive modifiche (versamento dello 0,30% sul monte salari INPS, quale contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria).

Campo di intervento dei progetti: voucher finalizzati a sostenere la partecipazione a percorsi formativi con l'obiettivo di aggiornare/riqualificare le competenze dei lavoratori. Sono quindi ammissibili a finanziamento i percorsi formativi individuali rispondenti alle esigenze di sviluppo professionale del lavoratore, i quali siano:

- connessi all'occupazione del soggetto richiedente;
- e/o direttamente finalizzati al miglioramento della professionalità posseduta;
- e/o finalizzati allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali del richiedente.

Offerta formativa: È possibile utilizzare il buono formativo presso CE.S.CO.T agenzia accreditata al fondo e Scuola di Cucina “Cotto ad Arte” potete consultare il sito www.cescot.pistoia.it.

Agevolazione: L'importo massimo del voucher è pari ad euro 1.500,00 (Iva inclusa).

PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda di contributo deve essere redatta su apposita piattaforma (formulario) disponibile sul sito internet del fondo (www.fonter.it).

Il formulario deve essere salvato e inoltrato, correlato dai documenti previsti, in formato cartaceo, in originale e rilegato; con l'indicazione sulla busta “domanda di contributo per PFI avviso N°9/2014VT” al seguente indirizzo: Spett.le FON.TER, via Barberini 67 – 00187 ROMA.

Informazioni:

per informazioni chiamare prima possibile CESCOT Confesercenti allo 0573.927725-24.

Tutti gli interessati possono contattarci per la compilazione della richiesta on-line da inviare al fondo.

Roma 18 febbraio, piazza



Riprendiamoci il futuro!

Roma, in piazza del Popolo 60mila imprese chiedono una svolta

Una giornata storica. Una data da ricordare. Il 18 febbraio, a Roma, oltre 60.000 imprese hanno riempito piazza del Popolo e dato una scossa al Paese.

Lo hanno fatto nei giorni di formazione del nuovo Governo. Servono, è stato detto, interventi per la crescita, cambiando l'approccio che ha guidato, fino ad ora, le scelte di politica economica dell'Italia e dell'Europa. Basta con l'austerità: vanno rilanciati consumi e gli investimenti.

Rete Imprese Italia ha lanciato un manifesto programmatico al Parlamento e al nuovo Esecutivo, al prossimo Parlamento Europeo.

RIFORMARE GLI ASSETTI ISTITUZIONALI E GARANTIRE LA GOVERNABILITÀ

- ripresa di un forte e rinnovato dialogo con le rappresentanze delle imprese e dei lavoratori da parte delle istituzioni. Ri-articolazione dei livelli di governo territoriale ed eliminazione di ambiti istituzionali inutili;

■ nuova legge elettorale e revisione del Titolo V della Costituzione.

RIFORMA FISCALE: DALL'OPPRESSIONE ALLO SVILUPPO

■ destinazione delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione e dalla "Spending Review" alla riduzione della pressione fiscale generale, in particolare par-

tendo dalla riduzione delle aliquote IRPEF e IRAP per rilanciare i consumi;

■ nuovo sistema tariffario per i rifiuti attraverso una revisione della TARI e profonda rivisitazione della TASI per le imprese, con l'inclusione in tale imposta di altri tributi locali, con la conseguente loro abolizione.

FAR RIPARTIRE LE IMPRESE E USCIRE DALL'EMERGENZA OCCUPAZIONALE

■ ridurre il costo del lavoro e sostenere tutte le nuove assunzioni;

■ non penalizzare i contratti flessibili ed eliminare le causali per le assunzioni a tempo determinato;

■ semplificare ulteriormente l'apprendistato, in particolare per i giovani che ancora studiano.

DARE CREDITO ALLE IMPRESE

■ intervento straordinario della BCE a sostegno dell'accesso al credito delle Pmi;

■ riorganizzazione della filiera della garanzia e rafforzamento nella patrimonializzazione dei Confidi;

■ incentivazione delle fonti alternative al canale bancario

PROSEGUIRE NELL'AZIONE DI SEMPLIFICAZIONE

■ efficace semplificazione normativa e amministrati-

va: non costa ma libera risorse per la crescita;

■ pieno riconoscimento e valorizzazione delle Agenzie per le Imprese e di ogni altro strumento atto a rafforzare la sinergia pubblico-privato e rendere maggiormente positivo il rapporto tra le imprese e le Amministrazioni.

TORNARE ALLA LEGALITÀ E NUOVE INFRASTRUTTURE

■ meccanismi premianti per le imprese che denunciano l'illegalità;

■ sistema giudiziario per le cause civili più rapido ed efficiente;

■ network di sostegno alla presenza internazionale delle Pmi con servizi finanziari e assicurativi dedicati alle Pmi;

■ definizione di un Piano nazionale vincolante sulle infrastrutture, i trasporti e la logistica.

RIDURRE I COSTI ENERGETICI PER LE PMI

■ adeguata revisione dei sussidi incrociati presenti nell'articolazione delle tariffe elettriche;

■ modifica del sistema impositivo vigente sui consumi di energia elettrica;

■ abrogazione dell'IVA sugli oneri propri e impropri della bolletta;

■ favorire l'uso di fonti energetiche alternative.



Questa "La svolta buona" del Governo per far

Matteo Renzi, neo presidente del Consiglio, ha presentato una lunga lista di misure su casa, scuole, famiglie, imprese, lavoro, debiti della Pubblica Amministrazione, riforme istituzionali. Misure accorpate insieme in una pittoresca serie di slide dal titolo «la svolta buona».

Alcuni sono provvedimenti immediatamente operativi per decreto, altri programmati e affidati al Parlamento. Taglio



dell'Irpef per il lavoro dipendente; riduzione 10% Irap; taglio spese energetiche; piano casa; disegno di legge e decreto lavoro; disegno di legge sui debiti Pubblica Amministrazione; recupero delle scuole e del dissesto idrogeologico. Il premier ha promesso un lavoro «serio e articolato» e «100 giorni di lotta durissima» per cambiare Pubblica Amministrazione, Fisco e Giustizia e arrivare al 1 luglio, giorno di inizio del semestre di presidenza italiana della Ue, con i conti in ordine e una struttura più leggera. E prima di allora dovranno essere affrontate molte questioni nei campi di politica, economia e occupazione, a partire da riforma della legge elettorale e dalle riforme costituzionali, in primis l'abolizione del Senato.

E poi la riforma del titolo V con l'abolizione della legislazione concorrente, ovvero la sovrapposizione di funzioni tra Regioni e Stato Centrale.

DIECI MILIARDI DI RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE

Dieci miliardi di riduzione dell'Irpef andranno direttamente nelle buste paga di 10 milioni di lavoratori dipendenti, compresi i cosiddetti assimilati, che hanno stipendi netti fino a 1.500 euro al mese. Circa 1.000 euro a regime, 85 euro di media al mese. Decorrenza 1 maggio 2014.

TAGLIO IRAP DEL 10%

Sempre dal 1 maggio sarà ridotta del 10% l'Irap sulle imprese. L'operazione sarà finanziata da un aumento della tassazione sulle rendite finanziarie, armonizzando l'aliquota al 26% come in tutta Europa. Non saranno toccate le imposte sui titoli di Stato BOT e CCT.

L'ASTA DELLE AUTO BLU

Dal 26 marzo al 16 aprile le auto blu andranno all'asta. Sono oltre 1500 e sono oggi a disposizione dei vari ministeri.

SBLOCCO DEI DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il premier ha annunciato provvedimenti per lo sblocco «immediato e totale» dei debiti della Pubblica Amministrazione: «22 miliardi già pagati - ha sottolineato - e 68 miliardi che pagheremo entro luglio mediante un'intesa tra Istituti di Credito e Cassa Depositi e Prestiti».

FONDO DI GARANZIA DI 500 MILIONI PER LA LOTTA AL "CREDIT CRUNCH"

Si tratta di una misura a favore delle piccole e medie imprese. È uno stanziamento di 500 milioni di euro in più per un fondo di garanzia per la lotta al credit crunch, «veramente presunto che sia e che ha già garantito 10 miliardi di accesso al credito».

Un altro fronte di intervento sarà quello dell'utilizzo dei fondi europei già stanziati.

a del Popolo.



La sfida europea e il rilancio dell'Italia

Dalla grande manifestazione di Roma del 18 febbraio un monito: "Niente sarà più come prima"

"Senza impresa non c'è Italia, senza sviluppo non c'è Europa". È questo il filo conduttore della manifestazione del 18 aprile a Roma delle Piccole e Medie Imprese aderenti a Rete Imprese Italia, alla cui riuscita Confesercenti ha dato un contributo determinante. Oggi il governo italiano, domani il prossimo Parlamento europeo, saranno chiamati a nuove e più grandi responsabilità rispetto al passato: i prossimi cinque anni, infatti, saranno decisivi per il futuro dell'Italia e dell'Unione Europea.

Decisiva sarà anche l'azione dell'Italia, che assumerà la presidenza dell'Unione in un periodo caratterizzato dal rinnovo delle sue Istituzioni. Il primo obiettivo dell'Ue dovrà, dunque, essere il superamento della crisi che ha colpito l'economia in una dimensione inaudita.

L'Europa, fino ad oggi, ha fatto fronte agli attacchi speculativi dei mercati finanziari, che sono all'origine della crisi, con misure di austerità, al fine di salvaguardare la stabilità economico-finanziaria degli Stati sovrani, specie quelli, come l'Italia, con un rapporto debito-Pil molto elevato, senza però assumere misure idonee per la ripresa economica e lo sviluppo.

È giunto il momento di cambiare! Confesercenti chiede, pertanto, all'Europa di invertire la rotta, con un'azione decisiva per rilanciare lo sviluppo.

Tra le priorità indicate anche nella manifestazione nazionale del 18 febbraio a Roma, Confesercenti ha sostenuto la valorizzazione del ruolo delle imprese del commercio, del turismo, dei servizi, tramite politiche di sviluppo e investimenti che ne accrescano la competitività; l'armonizzazione del mercato interno e dei regimi fiscali degli Stati membri per garantire un contesto di concorrenza leale tra tutte le imprese e tutti i settori economici; la semplificazione e la stabilità dell'assetto normativo anche a vantaggio delle imprese meno strutturate e di più piccole dimensioni, come impone lo Small Business Act; la revisione della direttiva Bolkestein; la centralità delle città e dei territori per la crescita e lo sviluppo.

E poi ancora: la salvaguardia del pluralismo distributivo e il contrasto alla desertificazione commerciale dei centri storici e delle periferie; la valorizzazione del turismo e del patrimonio storico, artistico e culturale; la facilitazione dell'accesso al credito; la modificazione e l'agevolazione dell'utilizzazione dei fondi strutturali; la revisione dei parametri di Maastricht; l'istituzione del marchio di origine dei prodotti; la lotta alla contraffazione e alla criminalità; lo sviluppo di sistemi e reti di trasporto e logistica che garantiscano l'accessibilità ai diversi mercati; il completamento dell'apertura alla concorrenza del trasporto ferroviario e del trasporto pubblico locale; il sostegno all'innovazione nel terziario di mercato e alla digitalizzazione delle imprese.

Massimo Vivoli

Bene le misure sull'Irpef

Intervenire anche su i grandi esclusi, i pensionati e gli autonomi

«Le linee guida presentate ieri dal premier Matteo Renzi sono condivisibili, tuttavia è facile notare come restano escluse due importanti categorie: pensionati e in parte anche i lavoratori autonomi».

Lo ha detto Massimo Vivoli, presidente regionale di Confesercenti, in merito alle misure del nuovo Governo. «Bene le proposte in materia di Pmi e Irpef, anche a sostegno dei redditi fino a 25 mila euro, ma è necessario che queste misure di sostegno al reddito vengano estese anche ai lavoratori autonomi. Inoltre, è evidente che nel pacchetto di riforme manchi un'attenzione agli anziani, molti dei quali sono costretti a vivere con pensioni al di sotto dei mille euro al mese. Gli over 60 - conclude il Presidente - sono quelli che in questi anni si sono sacrificati in nome di una crisi che ha colpito imprese e famiglie e costretto gli anziani a supplire al ruolo di ammortizzatori sociali. Chiediamo dunque al Premier e al suo Governo un intervento in grado di ridare capacità d'acquisto alle pensioni e dignità agli anziani».



ripartire l'economia

FONDO PER LE IMPRESE SOCIALI E PER I RICERCATORI

Tra gli altri interventi annunciati ci sono «dal 1 giugno, 500 milioni di fondo per chi vuole creare imprese sociali» e un aumento di 600 milioni del credito di imposta per i ricercatori, con l'obiettivo, da qui al 2018, di «creare 100.000 posti di lavoro».

RIDUZIONE COSTI ENERGETICI

E, ancora per le piccole e medie imprese, una riduzione del 10% del costo dell'energia - oggi pari a 14 miliardi di euro - «attraverso la rimodulazione del paniere della bolletta energetica».

UN PIANO PER LE SCUOLE DI 3,5 MILIARDI

«La scuola - ha detto ancora Renzi - è il luogo da cui riparte la comunità per uscire con la centralità della formazione scolastica». Per questo motivo è stato previsto un piano da 3,5 miliardi per investimenti nel campo della sicurezza e dell'edilizia scolastica. Dal 1 aprile, ha poi spiegato, sarà attiva a Palazzo Chigi l'unità di missione per le scuole an-

nunciata nei giorni scorsi. E quanto agli investimenti che anche gli enti locali realizzeranno in questo campo «abbiamo trovato il modo per farli uscire dal patto di stabilità interno», consentendo così a Comuni e Province virtuosi di programmare nuovi investimenti.

LA RIFORMA DEL LAVORO

Capitolo riforma del lavoro: il Governo prevede di realizzare l'annunciata riforma mediante un decreto legge ed un disegno di legge. Il secondo sarebbe «una delega per riorganizzare l'intero sistema e sarà il Parlamento a discuterne», ma servirà per riordinare «l'intero sistema del lavoro dall'assegno di disoccupazione, al salario minimo, agli ammortizzatori, alla tutela delle donne in maternità». In sostanza il «Job Act» di cui si parla ormai da diverse settimane. Nel frattempo è stato approvato un decreto legge che prevede semplificazioni nell'apprendistato e nei contratti a termine. Questi ultimi potranno durare al massimo tre anni e saranno applicabili senza causale per

un massimo del 20% sul totale dei lavoratori occupati.

IL PIANO CASA E GLI AFFITTI CONCORDATI

Il Governo ha anche varato il piano casa da 1,7 miliardi, che prevede tra l'altro agevolazioni fiscali per chi destina alloggi ad affitto di residenza sociale, 467 milioni per l'edilizia popolare, l'incremento fino a 200 milioni di euro del fondo per gli affitti concordati per i quali è prevista anche una riduzione della cedolare secca dal 10 al 15%. Il Ministro delle Infrastrutture, ha poi prospettato «la possibilità di vendere gli alloggi ex Iacp», così da reperire risorse per la «riqualificazione, ristrutturazione o costruzione di alloggi per rispondere all'emergenza abitativa».

BONUS ACQUISTO MOBILI

La detrazione fiscale del 50% per l'acquisto di mobili o elettrodomestici di classe A+ torna ad essere slegata dal piano di ristrutturazione edilizia. Il limite di spesa sarà di 10.000 euro.

CCN MONTECATINI TERME

Il programma di attività del 2014 illustrato all'assemblea annuale

Si è svolta l'assemblea del Centro Commerciale Naturale Città di Montecatini Terme presso la sede sociale del consorzio, nella sala consiliare del Comune di Montecatini Terme, con una rappresentanza estesa degli associati.

Come da ordine del giorno dell'assemblea, è stato approvato il bilancio d'esercizio del 2013 e preventivo 2014 e la quota annuale.

Il Presidente Claudio Chimenti ha poi preso la parola per presentare all'assemblea tutte le attività svolte nel corso del 2013, proiettando immagini e foto degli eventi organizzati direttamente e non: dalle "Sere d'estate a Montecatini", che si sono articolate in 13 mercoledì, ognuno con il suo tema, da luglio e settembre, all'allestimento di piazza Mondiale nel periodo dei Mondiali di Ciclismo, al progetto Natale che ha promosso il marchio di Montecatini come città di Babbo Natale, creando davvero un'atmosfera natalizia con musica in filodiffusione, l'adesivo "Follow me" sui marciapiedi della città, l'albero luminoso e le luminarie; alla realizzazione insieme all'Amministrazione comunale della "Metropolitana della città" con i percorsi culturali e dello shopping e l'App della città, audio-guida multimediale scaricabile su smartphone in 5 lingue diverse; alla collaborazione con molte delle iniziative che hanno reso viva la città attraendo un grande flusso di pubblico: il IV festival La Belle Epoque, Food & Book, i raduni del Kursaal Car Club, Musica in Piazzetta.

Infine sono state presentate le campagne di comunicazione e le attività di fidelizzazione del 2013: dallo sviluppo della Montecatini 4u card, alla ristampa della Montecatini Welcome card, all'iniziativa "Parking, No Problem!", alla

promozione attraverso i media locali e i social network.

Il consiglio direttivo del CCN, dopo questo anno ricco di iniziative ed eventi, ha già lavorato per programmare l'attività del 2014 illustrata all'assemblea dei soci. L'obiettivo del CCN per il 2014 è fare un salto di qualità in termini di comunicazione del proprio brand e di immagine della città, sia a livello turistico che a livello locale, attraverso strategie di web marketing.

L'idea è di creare un marchio chiaro e identificativo, che definisca Montecatini come città dello shopping: la città migliore della Toscana per fare shopping. Per veicolare questo messaggio sarà elaborato un vero planning comunicativo e di offerta di servizi che si orienterà anche a livello extra-regionale. Una guida cartacea e virtuale sarà lo strumento base per promuovere il brand e da cui emergeranno le attività e i servizi offerti: Montecatini Welcome Card, tour nelle vie dello shopping, personal shopper, blog tour, comunicazione sui social network.

Ovviamente tra le attività del CCN previste nell'anno in corso non potranno mancare le "Sere d'estate a Montecatini", con una partenza anticipata ai primi di giugno per sfruttare l'onda mediatica dei mondiali di calcio, il progetto Natale in cui si proseguirà l'esperienza del 2013, il Festival "La Belle Epoque", giunto ormai alla quinta edizione, che si svolgerà il 30 e 31 agosto, e le iniziative legate agli eventi che si svolgeranno in città dalla stagione primaverile.

Per una riqualificazione della città il CCN ha pensato a due iniziative particolari: la presenza in città di un operatore ecologico, vecchia maniera, con divisa elegante e bicicletta vintage per la raccolta di cartacce e sporcizia per le

vie del centro per dare un'immagine di città pulita; creare una serie di eventi "Temporary Art" all'interno dei fondi sfitti, che, a causa della grande crisi sono sempre più numerosi a Montecatini, per renderli vivi e magari anche più appetibili commercialmente.

Il CCN si impegnerà anche in azioni di promozione e fidelizzazione della clientela, con una maggiore promozione e sviluppo della Montecatini 4u card, una valorizzazione dei soci attraverso la promozione di offerte particolari durante le feste e le ricorrenze, una card associativa "CCN Montecatini-Club", l'iniziativa "Parking? No Problem" che per il 2014 prevede una novità: a parte i voucher per le ore di sosta gratuita nei parcheggi della città distribuiti nelle attività del CCN, verranno definite alcune domeniche, nel periodo autunnale, in cui il parcheggio a Montecatini sarà gratuito.

Queste sono solo alcune delle più importanti attività che il CCN realizzerà nel corso del 2014, con il coordinamento e la progettazione dei Centri Assistenza Tecnica di Confesercenti e Confcommercio e che faranno parte di un programma più dettagliato che sarà redatto dal consiglio direttivo in base ai suggerimenti espressi dai consorziati presenti in assemblea.

In questa fase di rinnovamenti, progettazione e creatività, il CCN invita tutti gli imprenditori di Montecatini a contattare la segreteria del CCN - dott.ssa Camilla Ferri - tel. 0572 957238 - email: camillafferri@confesercenti.pistoia.it e a visitare il sito www.montecatinicentrocommercialenaturale.it o la pagina Facebook, per sviluppare insieme nuove idee e progetti operativi per sostenere l'economia locale e soprattutto il commercio a Montecatini.

TASSA RIFIUTI

Confesercenti incontra il Comune di Serravalle Pistoiese

Leonardo Bolognini, presidente della Confesercenti zona Agliana-Quarrata-Montale-Serravalle P.se, ha incontrato il sindaco Eugenio Patrizio Mungai e l'assessore al Bilancio Daniele Fedi. Motivo dell'incontro era la Tares 2013 e la grande difficoltà per le aziende del territorio nel far fronte ad un costo tanto elevato.

La speranza dell'Associazione era quella di poter mettere in moto un meccanismo di agevolazioni più consistenti, che potessero valere già per il 2013, pur nella consapevolezza delle difficoltà normative e tecniche, ma anche con la convinzione che la volontà aiuta a superare gli ostacoli.

Purtroppo, su questo punto, l'Amministrazione è stata chiara: il 2013 è un bilancio chiuso e non si può più rivedere.

Prendiamo atto che la stessa Amministrazione si è dimostrata disponibile a rivedere diversi aspetti dell'impianto Tares che hanno provocato un così ingente aumento, e a lavorare insieme a noi al fine di trovare un maggior equilibrio tariffario nella nuova Tari già in vigore nel 2014.

Fiduciosi che l'impegno preso porti davvero a recuperare, almeno in parte, il maggior costo sopportato dalle imprese nel 2013, saremo sempre pronti al confronto, con l'Amministrazione da una parte e con le imprese del territorio dall'altra, che invitiamo a rivolgersi ai nostri uffici per maggiori informazioni, 0573 92771.

CONSIGLIO DI STATO

Sospeso il pagamento della prima rata dell'imposta sulle "sigarette elettroniche" per le imprese ricorrenti

Con riferimento alla vicenda dell'applicazione dell'imposta di consumo sui prodotti succedanei del tabacco, nonché dei dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio che ne consentono il consumo (cosiddette "sigarette elettroniche" o "e-cig"), riportiamo le ultimissime novità, legate all'emissione, da parte del Consiglio di Stato, di un decreto cautelare sull'appello proposto dagli originari ricorrenti al fine di impugnare l'ordinanza del TAR Lazio, Sez. II, n. 00811/2014. Quest'ultima, come si ricorderà, aveva rigettato l'istanza tesa alla sospensione dell'efficacia del Dm 16.11.2013, provvedimento attuativo delle nuove norme in materia, fissando per la discussione del merito l'Udienza del 2 aprile 2014, anche in relazione all'avvenuta approvazione, nel frattempo, di un nuovo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (il Dm 12.2.2014), intervenuto a modifica del precedente.

Il decreto del CdS, emesso il 28 febbraio scorso, ha sospeso, in via cautelare, l'obbligo del pagamento della rata 28 febbraio 2014 dell'imposta di consumo sui prodotti delle imprese ricorrenti, fissando, per la discussione, la camera di consiglio del 25 marzo 2014. Ciò sulla base della considerazione che:

■ nella vertenza sussisterebbero le cause di estrema gravità ed urgenza "relativamente all'obbligo di pagamento della prima rata del tributo, scadente lo stesso 28 febbraio 2014, ad opera delle imprese ricorrenti, con un carico retroattivo, riferito ad un periodo in parte del quale, fra l'altro, neppure era stato possibile vendere i prodotti, e con un'incidenza dichiaratamente superiore ai ricavi (dato l'incremento del prezzo di vendita degli stessi prodotti astrattamente imposti);

■ tale pagamento, qualora fossero vere le cifre esposte in gravame, "potrebbe mettere in forse la stessa esistenza delle imprese, poste a rischio di default, sicché la fissazione del merito della causa davanti al TAR il 2 aprile 2014 potrebbe essere tardiva, salvo il diverso parere del collegio dell'appello cautelare". Ad avviso di chi scrive, il decreto del Consiglio di Stato, comportando, come si è detto, la (sola) sospensione in via cautelare dell'obbligo del pagamento della rata 28 febbraio 2014 dell'imposta di consumo sui prodotti delle imprese ricorrenti, non sospende l'applicazione del nuovo sistema, e dunque:

■ l'obbligo di richiedere l'autorizzazione alla istituzione e all'esercizio di deposito di prodotti succedanei del tabacco;

■ l'obbligo di prestazione della cauzione da parte dei soggetti autorizzati;

■ l'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle dogane da parte degli autorizzati ai fini della preventiva iscrizione in apposito tariffario della denominazione dei prodotti succedanei del tabacco e dei rispettivi prezzi di vendita al pubblico;

■ l'obbligo del rispetto delle norme in materia di stoccaggio

dei prodotti;

■ l'obbligo per il soggetto che fabbrica o detiene i prodotti succedanei del tabacco in uno dei Paesi membri dell'Unione europea e li fornisce ai punti vendita per essere consumati nel territorio italiano di nominare un rappresentante fiscale;

■ sospende il pagamento della rata dell'imposta di consumo con scadenza 28 febbraio 2014 (con riferimento all'estrazione dei prodotti soggetti ad imposta nella prima quindicina del mese) per i soli ricorrenti, e non per tutta la categoria dei depositari e dei rappresentanti fiscali; depositari e rappresentanti fiscali che non hanno proposto ricorso, dunque, sono obbligati al prescritto pagamento;

■ non sospende il pagamento dell'imposta di consumo con scadenza 15 marzo, anche per le imprese ricorrenti.

In una riunione tenutasi lo stesso 28 febbraio, presso l'AAMS, alla presenza dei rappresentanti delle categorie interessate, i funzionari ministeriali competenti hanno informato che, anche se non sono state ancora predisposte le procedure informatiche per la comunicazione dei quantitativi dei prodotti estratti dai depositi fiscali per essere forniti agli esercizi al dettaglio, detta comunicazione dovrà essere effettuata con modalità cartacee.

Per i rivenditori al dettaglio ne consegue che i prodotti in oggetto, attualmente, devono essere acquistati esclusivamente presso i depositi fiscali e i rappresentanti fiscali autorizzati.

Inoltre, i prodotti di cui viene fatta fornitura dal 20 febbraio scorso (giorno successivo all'emissione dell'Ordinanza del TAR che ha "sbloccato" il sistema, temporaneamente sospeso a seguito del primo decreto cautelare, emesso dal TAR Lazio) dovrebbero essere già assoggettati all'imposta di consumo e scontare i prezzi "imposti" dai depositari e rappresentanti fiscali in base alla tariffa comunicata all'Agenzia delle dogane.

Aggiungiamo per completezza che, come dovrebbe essere noto, l'AAMS, con circolare del 21.1.2014, ha chiarito che non possono considerarsi "parti di ricambio" le custodie dei prodotti, i cavetti per l'alimentazione e le batterie. Ma, in ogni caso, poiché i soggetti interessati sono tenuti a chiedere formalmente l'iscrizione in tariffa anche delle parti di ricambio, in quella sede (ossia in sede di valutazione dell'iscrizione in tariffa) potranno essere esaminate fattispecie specifiche, in relazione a determinati beni, soprattutto con riguardo al loro valore unitario e all'eventuale uso promiscuo. Ciò vuol dire che non è scontato che le suindicate parti di ricambio siano effettivamente escluse dall'applicazione dell'imposta.

E, comunque, ove i beni sopra indicati fossero compresi nel prezzo unitario di vendita dei dispositivi, anche monouso, concorreranno alla formazione della base imponibile cui si applica l'imposta di consumo.

SCADENZE

Pec obbligatoria!

Caro Socio, Riteniamo ancora una volta opportuno riportarti di seguito alcune "raccomandazioni" legate alla disciplina della PEC:

Per tutte le attività (Posta elettronica certificata - PEC):

Come sapete, lo scorso 30/06 si è completato il processo di digitalizzazione delle imprese. Ad oggi, tutte le imprese iscritte in Camera di Commercio, debbono possedere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). Raccomandiamo a tutti i soci di consultare periodicamente il proprio indirizzo PEC e di procedere secondo le raccomandazioni che vi sono state fornite all'atto dell'espletamento delle dovute pratiche.

Per tutti coloro che avessero problemi di accesso alla propria casella PEC, che non abbiano ancora provveduto a cambiare password di accesso, oppure che ancora non hanno ritirato la propria documentazione presso i nostri uffici, si prega di recarsi quanto prima presso i nostri uffici.

Per tutte le società che hanno posta elettronica certificata telecom (@ticertifica), informiamo che la stessa è scaduta lo scorso 31/12 e deve essere rinnovata, pena decadenza. In attesa di incontrarci ti salutiamo cordialmente.

Per qualsiasi chiarimento ed assistenza:

Sede di Pistoia: Michele Merola - tel. 0573 927740

Sede di Montecatini Terme: Romina Maccioni - tel. 0572 957233

FEDERAGIT

Cosa chiedono le Guide Turistiche

Secondo Federagit è necessario che Governo e Regione focalizzino l'attenzione su alcuni punti



L'associazione di categoria delle guide turistiche, delle guide ambientali e degli accompagnatori turistici di Confesercenti (Federagit) ha partecipato alla manifestazione nazionale organizzata il 18 febbraio scorso a Roma da Rete Impresa Italia, con centinaia di propri iscritti, e ha organizzato la giornata di protesta lo scorso 14 marzo, allo scopo di richiamare l'attenzione del Governo e della Regione Toscana sulla necessità di rivedere urgentemente il quadro normativo di settore.

In particolare le guide turistiche chiedono:

- al Governo, di costituire rapidamente un gruppo di lavoro per predisporre la leg-

ge di riordino delle professioni turistiche e la relativa norma da inserire nella legge Europea del 2014;

- che sia approvata con la massima urgenza una norma transitoria rispetto alla legge europea n.97 del 06/08/2013 art. 3 sulle guide turistiche, che stabilisca una proroga delle legislazioni attualmente in vigore fino all'approvazione della nuova normativa sulla professione di Guida;

- che si risponda alla Commissione Europea che quanto affermato nella procedura di pre-infrazione EU Pilot 4277/12/Mark si basa su presupposti errati;

- che vengano applicate le disposizioni

del D.P.R. 13/11/1995 che tutelano i siti protetti e che questi siano individuati con il criterio del vincolo e della notifica adottati dalle Soprintendenze, oltre che dei siti Unesco;

- che si approvi in tempi brevi una nuova legge complessiva e organica sulla professione di Guida Turistica, che ne riconosca la qualificazione specifica e non vada oltre ciò che il diritto europeo richiede;

- che gli organi competenti, istituzionali e politici, introducano le sanzioni a carico dei trasgressori delle normative in vigore ed eseguano i controlli.

FONTER

Chi si forma non si ferma

Al via i sostegni economici per la formazione nel settore terziario

La Regione Toscana e Fonter, il Fondo Interprofessionale per la Formazione Continua nel Terziario costituito da Confesercenti, Cgil, Cisl e Uil, hanno sottoscritto, alla fine del 2012, un protocollo d'intesa per l'avvio e lo sviluppo di processi di integrazione delle attività di formazione continua (approvato con delibera di Giunta regionale n. 999 del 19/11/2012). In particolare, la Regione Toscana, nel perseguire l'obiettivo di ampliare l'offerta di opportunità, è impegnata a mettere in sinergia le diverse fonti di finanziamento per potenziare e innalzare le conoscenze e le competenze e integrare formazione e lavoro.

In tal senso, individua nella formazione continua una delle leve strategiche per migliorare la competitività e sostenere l'innovazione nelle imprese del terziario e del turismo.

Fon.Ter, si caratterizza per una presenza prevalente di micro e piccole imprese sia dei settori del commercio, del turismo e del terziario, sia di servizi alle imprese; una tipologia in cui, più che in altre, la risorsa umana rappresenta il capitale più importante e su cui investire in termini di prospettiva. Le aziende toscane aderenti a Fonter sono 5.857 (Fonte Inps 2013) di cui 4.920 del settore terziario, pari al 84% del totale. Sul versante degli addetti, questi con 26.474 unità rappresentano il 74% degli aderenti su un totale di 35.473.

La fase di crisi dell'attuale contesto economico chiama tutte le forze sociali a promuovere sul territorio misure di politica attiva del lavoro che garantiscano il sostegno dell'apparato produttivo, limitino la dispersione di risorse umane e professionalità e contribuiscano a fronteggiare la gravità dei risvolti sociali della crisi.

In tale ottica, assume ancora più valore lo sforzo di Regione Toscana e del Fondo per facilitare la formazione dei lavoratori e delle lavoratrici in un contesto dove l'impresa fatica ad utilizzare in larga misura la leva della formazione continua, in ragione di una pluralità di fattori.

A partire dagli intenti descritti nel protocollo di intesa, Regione Toscana e Fon.Ter hanno stanziato complessivamente 350.000 euro per la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori e delle lavoratrici dei settori del commercio, del turismo e dei servizi, contribuendo in tal modo anche alle politiche attive del lavoro.

I contributi sono erogati sotto forma di voucher per frequentare percorsi formativi. Il massimale per persona è di 1.500 euro.

Fonter riceverà le domande di finanziamento per i lavoratori e per le lavoratrici dipendenti delle aziende aderenti al fondo, mentre i dipendenti ed altre figure professionali di aziende di non iscritte ad alcun fondo ma che operano nel terziario, possono richiedere il finanziamento alla Regione Toscana.

Il filo che unisce e coordina il progetto è la crescita comune di un settore che, per la nostra regione, risulta cruciale nell'ambito del tessuto economico e ha bisogno di consolidamento e di sviluppare le sue grandi potenzialità di crescita.

La prima scadenza per la presentazione delle domande è il 30 maggio 2014. Le successive, a settembre, dicembre e marzo 2015.

Chi fosse interessato a ricevere ulteriori informazioni può rivolgersi a Fonter (06-42046901) o tramite mail formazione@fonter.it, oppure può rivolgersi alle sedi territoriali di Confesercenti o al Cescot (i recapiti sul sito www.confesercenti.toscana.it/sedi-territoriali.asp)

Settore Formazione Fonter

CAAF/REGIONE TOSCANA

Pegaso-Card Toscana: Sistema tariffario integrato regionale

Con il Sistema Pegaso la Regione Toscana ha voluto creare un'integrazione tariffaria regionale tra i vari servizi di trasporto pubblico: treni, autobus urbani ed extraurbani.

L'abbonamento mensile Pegaso consente al cliente di utilizzare qualsiasi mezzo di trasporto sia su gomma che rotaia, fra due località prescelte del territorio regionale e, eventualmente, anche il trasporto urbano, ottenendo una considerevole convenienza economica rispetto alle normali tariffe.

La PegasoCARD è nata per facilitare e favorire l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico in Toscana.

Il nostro sistema consente il rilascio sia della Tessera Pegaso (PegasoCARD) che dell'abbonamento mensile Pegaso.

Il servizio avviene attraverso il collegamento al nostro sito www.cat-toscana.it, cliccando nella sezione "Accedi servizio Pegaso".

La rivendita, da noi autorizzata con password e codice identificativo, deve essere dotata di stampante con carica dall'alto. Le operazioni si svolgono on-line e sono di facile e veloce esecuzione.

Per l'esercizio commerciale l'iniziativa rappresenta un'ottima opportunità di diversificazione e potenziamento dell'attività, senza sottovalutare l'aspetto strettamente più economico: viene infatti riconosciuto un corrispettivo pari al 4% del valore facciale dei titoli di viaggio e tessere di adesione complessivamente venduti e una commissione fissa per la predisposizione delle tessere.

Pegaso è un sistema integrato tariffario innovativo, pratico, ecologico e conveniente, che sfrutta le potenzialità della messa in rete di servizi per la cittadinanza.

Per informazioni più dettagliate scrivete all'indirizzo: amministrazionecat@confesercentitoscana.it o telefonate al n. 055 3036109/210.



FESTA FIPAC 2014

15-29 giugno 2014 - Brindisi (Puglia)

Soggiorno in Puglia Villaggio Riva Marina Resort

Il Villaggio si trova al centro di un comprensorio di notevole interesse storico culturale e offre la possibilità di effettuare numerose escursioni nel caratteristico paesaggio dell'entroterra Salentino.

Il Riva Marina Resort offre ai propri ospiti un servizio altamente qualificato e personalizzato. Dal centro benessere al centro congressi, dal ristorante, dove gustare i prelibati piatti della tradizione salentina, alle piscine; tutto è pensato per far vivere agli ospiti il sogno di una vacanza indimenticabile. È un Resort 4 stelle costituito da un nucleo centrale composto da un grande centro servizi, circondato da costruzioni a due livelli dallo stile tipicamente Mediterraneo. Le camere, elegantemente arredate, collegate da vialetti, sono fornite di tutti i confort: aria condizionata, balcone o veranda attrezzata, telefono, Tv Lcd, frigo, bagno con doccia idromassaggio, cassetta di sicurezza, asciugacapelli. Siamo ad informarvi che, anche per l'anno 2014, la nostra associazione di categoria ha proceduto all'organizzazione del consueto soggiorno estivo come sopra descritto, attuando il seguente programma:

- tariffa: 980,00 euro per persona in camera doppia/tripla/quadrupla - per viaggio con mezzo proprio.

Per informazioni ed organizzare il viaggio (treno, aereo) rivolgersi ad Agenzia Alberti - Roma tel. 06 44251322 - fax 06 44251321. Camere: circa 150 a disposizione (doppie, triple e quadruple), dotate di servizi privati con aria condizionata, asciugacapelli, telefono, Tv, frigobar, cassette di sicurezza. Camere singole: massimo 20, con supplemento di 238,00 euro.

Riduzioni bambini e ragazzi in camera con 2 adulti:

- 0/3 anni free
- 3/16 non compiuti in 3° letto 100%; in 4° - 5° letto 50%

- Adulti 3° - 4° - 5° letto 25%

Il pagamento della quota è previsto come segue:

- 1° acconto - 360,00 euro entro il 15 marzo 2014;
- 2° acconto - 360,00 euro entro il 15 aprile 2014;

- saldo - 360,00 euro entro il 15 maggio 2014.

Servizi. Le tariffe soggiorno suindicate si intendono per persona e comprendono):

- trattamento di pensione completa (pernottamento, colazione, pranzo, e cena) per

15 giorni e 14 notti, con vino della casa e acqua durante i pasti;

- pasti serviti sempre a buffet;
- drink di benvenuto;

- cena tipica, con menù a base di selezionate specialità della gastronomia locale;

- libero utilizzo delle strutture sportive del villaggio (piscina, tennis, volley), servizio spiaggia, animazione sportiva, animazione di intrattenimento (diurna e serale);

- assicurazione Cea/Assistance;
- consegna e prelievo bagagli sia in arrivo che in partenza;

- servizio di infermeria con un medico a disposizione per circa due ore al giorno;
- servizio navetta da/per la spiaggia.

A pagamento:

- centro benessere;
- escursioni, da programmare in loco.

Per chi fosse interessato all'assicurazione volontaria il costo è di 30,00 euro a persona.

Per informazioni:

Sig. Firmando Giovannetti
tel. 055/790707 - cell. 347/6427369

Sig. Paris Paoletti
tel. 055/254768 - cell. 348/7751192

Le prenotazioni sono già aperte. Vi aspettiamo.

Ocse/1

Ricchi e poveri sempre più lontani

Nel rapporto annuale dell'Ocse una cifra segnala il livello di caduta dei redditi. Ogni famiglia, in questa lunga crisi ha perso in Italia mediamente 2.400 euro (la media europea è 1.100). Ma il dato più allarmante è l'aumento della forbice tra ricchi e poveri. In una situazione complessiva di riduzione dei redditi del 12%, il 10% è a carico delle famiglie meno abbienti e il 2% di quelle con redditi elevati.

Ocse/2

Tasso di disoccupazione raddoppiato

Il deterioramento del mercato del lavoro penalizza essenzialmente i giovani. Il tasso di disoccupazione durante questa crisi è passato dal 6% al 12,3%. Con un balzo dei giovani ad oltre il 40%.

Tra i giovani il tasso Neet (ne studia ne lavora) è 1 su 5 tra i 15 e i 25 anni. Il terzo dato più alto dei paesi Ocse dopo Grecia e Turchia.

Ocse/3

L'Italia spende un terzo di meno

Mentre si parla molto di spesa pubblica, l'Ocse sottolinea come l'Italia nei trasferimenti sociali (disoccupazione, sussidi alle famiglie, formazione e assistenza, ecc) spenda un terzo in meno della media europea. La conseguenza è tale che il tasso di natalità è sceso ad 1,4 mentre quello europeo è 2,1.

Eurostat

Inflazione ancora più bassa

A febbraio l'inflazione è ancora più bassa del previsto: 0,7%. È la constatazione di un profondo ristagno dell'economia ed in particolare del mercato interno. Ad aprile i tecnici stimano una leggera ripersa, vicina all'1% e le stime dell'intero 2014 sarebbero di un +1,1%.

Osservatorio Confesercenti

In Toscana in due mesi hanno chiuso 982 imprese

Il saldo tra aperture e chiusure dei primi due mesi 2014, nel settore Commercio, Turismo e servizi, registra in Italia -17.723 imprese.

Il dato più basso degli ultimi 40 anni. In Toscana hanno chiuso 986 imprese mentre le nuove si limitano a 214. In flessione over cinquantenni, ambulanti ma anche e-commerce.

CREDITO PERFETTAMENTE ACCORDATO

Italia Comfidi, agevola l'accesso al credito bancario per le imprese del commercio, del turismo, del terziario. Dal 1980 aiuta le imprese ad avere credito in modo semplice, vantaggioso e trasparente.

CONFESERCENTI

ITALIA COMFIDI
società consortile a r.l.

Riparti con noi "Investi"
Garanzia a costo zero per le imprese della Toscana

Queste le caratteristiche delle intese intercorse con il sistema bancario della Toscana. Si tratta di un plafond di 10 milioni di euro.

Italia Comfidi, in partnership con Banca di Cambiano, Chianti Banca, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, Carige Italia, BNL e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha stanziato uno specifico plafond di 10 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie, con sede legale in Toscana, che vogliono investire sul proprio futuro e credono nell'innovazione per competere sul mercato. La campagna prevede il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi a valere su operazioni finalizzate ad investimenti materiali ed immateriali da realizzare. L'importo massimo del finanziamento previsto è pari a 500mila euro, di durata da 3 a 5 anni, a costo zero della garanzia di assoluta eccellenza ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato, grazie alla possibilità di accedere a fondi pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013.

Le nostre filiali sono sempre a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione

- Ufficio di Firenze 50100 - piazza P.Vettori 8/10 - tel. 055 906771
- Ufficio di Prato 59100 - via Pomeria, 71/b - tel. 0574 40291
- Ufficio di Pistoia 51100 - via Galvani, 17 - zona industriale S.Agostino - tel. 0573 927732
- Ufficio di Livorno 57123 - via C. Cogorano, 25 - tel. 0586 896256
- Ufficio di Lucca 55100 - via delle Tagliate, 130 - tel. 0583 43281
- Ufficio di Massa Carrara 54033 - via Frassina, 71 - Carrara - tel. 0585 83801
- Ufficio di Pisa 56125 - via Catalani, 8 - tel. 050 888000
- Ufficio di Viareggio 55049 - via Matteotti, 180 - tel. 0584 329511
- Ufficio di Arezzo 52100 - via Fiorentina, 240 - tel. 0575 984312
- Ufficio di Grosseto 58100 - via De' Barberi, 108 - tel. 0564 438858
- Ufficio di Siena 53100 - S.S. Statale 73 Levante, 10 - tel. 0577 252203

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 14 - n.8 aprile-maggio 2014

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 11 aprile

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana